

importanza di Santa Margherita stessa; ma almeno domando e faccio preghiera all'onorevole ministro perchè voglia pareggiare il porto di Santa Margherita Ligure a quelli che hanno meno importanza e minor commercio di quello.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Delle raccomandazioni dell'onorevole Giovagnoli mi disbrigo con due sole parole. Io ho avuto l'onore una settimana fa di presentare alla Camera un disegno di legge per modificazione delle classificazioni ai porti delle varie classi, che spero fra pochi giorni di potere mettere in distribuzione, essendo ora presso di me per la revisione delle bozze di stampa. Se dunque il porto di Santa Margherita Ligure avrà veramente l'importanza, che io non metto in dubbio, e che gli viene ora attribuita dall'onorevole Giovagnoli e altra volta dall'onorevole Molino, potrà misurarlo al regolo che la legge stabilisce per le varie categorie, e, se quella misura eccederà il regolo della quarta classe, troverà il suo posto nella terza, senza che ci sia bisogno di nessun impegno di ministro, giacchè in quel disegno di legge sono appunto stabiliti i criteri i quali regolano le classificazioni. Più di questo nulla di speciale potrei dire al riguardo.

Nel rispondere alla cortese interrogazione dell'onorevole Trinchera, io bisogna che confessi che lo faccio con rincrescimento, non per quello che ha detto egli stesso, ma perchè mi trovo nella condizione di non avere fatto troppo onore alle esplicite promesse che io aveva date a quel riguardo. Vorrei solamente che egli non attribuisse a lentezza di disposizioni o ad alcuna mala volontà se finora non ho adempiuto alle promesse stesse.

Io ho disposto subito e raccomandato moltissime volte che non si frapponga nessun indugio a presentare i progetti tecnici relativi a quella banchina. Conosco benissimo le difficoltà dell'ufficio locale, a cui l'onorevole Trinchera ha alluso, e gli attriti che esistono, ma di quest'opera più particolarmente io ho dato incarico all'ufficio centrale di Napoli, a capo del quale vi è un ingegnere distintissimo che credo lo stesso onorevole Trinchera conosca, l'ingegnere Zainy. Io prenderò notizia dell'ultimo stadio delle cose, raccomandato dall'onorevole Trinchera, e garantisco che se gli atti amministrativi sono al punto da poter essere mandati in applicazione, non tarderò neanche un'ora per dare adempimento alle disposizioni medesime, ben ricordando che è obbligo del ministro di non tener in ritardo nessuna opera, quando o la legge del bilancio, o le leggi speciali danno i mezzi per soddisfare codesti bisogni; e vorrei ricordare che nulla più fa piacere

a un ministro, quanto il trovarsi in grado di soddisfare a queste domande, le quali poi non sono che una gran parte degli interessi stessi dello Stato.

Poichè io so benissimo quale sia l'importanza nazionale del porto di Brindisi, dove si accentrano dei grandi interessi commerciali del nostro paese, e che noi abbiamo obbligo di fare in modo che si accrescano e si sviluppino sempre maggiormente; nè questo può avvenire finchè il porto di Brindisi non sia messo in condizioni da soddisfare per la sua profondità all'accesso libero di qualunque nave di qualunque portata, e per quelle comodità che sono necessarie ai punti di sbarco...

TRINCHERA. Domando di parlare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI... io prego l'onorevole Trinchera a voler pazientare di qualche giorno perchè io gli possa dare più concretamente risposta riguardo a questa sua domanda.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trinchera.

TRINCHERA. La risposta dell'onorevole ministro è stata una leale risposta, e mi è piaciuta molto, poichè è già assai quando un ministro confessa i propri torti. L'onorevole ministro ha detto che sono a lamentarsi molte lunghezze, ed ha soggiunto che per lo studio e l'attuazione dei progetti di lavori tali lunghezze non dipendono da lui. È vero, onorevole ministro, che ci sono molte lentezze; però sono due anni che io ne parlo, e vorrei che tale periodo mostruoso d'incertezze dovesse una buona volta cessare! Io ignoro in linea amministrativa chi è che deve essere il primo autore di questi progetti. È l'ufficio dei porti e fari di Napoli? È l'ufficio locale di Lecce? È il Ministero? Quale che sia di questi uffici, si presenti questo benedetto progetto al più presto, e al più presto vada in attuazione. I lavori del porto di Brindisi, i lavori della ricostruzione delle banchine, compiuti finora, sono inutili, o dannosi, e già in parte distrutti.

Restano i lavori di escavazione; ma anche su questo riguardo i danni non sono minori. Il *Duilio* è arenato mesi sono; il giorno 21 novembre è arenata la *Peninsulare*, il giorno 22 o 23 ha investito uno dei legni maggiori della compagnia Florio; bisogna dunque riparare con urgenza; si tratta d'interrimento, che impedisce anche gli ormeggi dei legni minori, e l'entrata nel canale di quel porto. L'interrimento è tale che già il magazzino dove si conserva il carbone della compagnia Florio minaccia anche di crollare. Veda dunque l'onorevole ministro se non ho ragione, e larga ragione, per invocare, anche dopo le sue esplicite dichiarazioni, il suo valido ausilio in quest'opera, la cui pronta